



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

III DOMENICA DI QUARESIMA Anno A

Domenica di Abramo

1. RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

La famiglia di Abramo sono i figli di Dio:
sono uomini e donne liberati dal male.
Per amore si nasce, per la fede si vive:
e nel grembo di Dio non si muore mai più.

**Mio Signore, tu come l'acqua sei
della vita che rinasce.**

**Nel cammino, tu luce splendida
che ci libera dal male.**

ASPERSIONE DELL'ACQUA BENEDETTA

Sac. - Fratelli carissimi, preghiamo umilmente Dio, nostro Padre, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo.

Il Signore rinnovi la nostra vita e ci renda sempre fedeli al dono dello Spirito Santo.

Sac. - Dio onnipotente ed eterno che hai voluto santificare nell'acqua i tuoi figli per la vita eterna, benedici + quest'acqua perché diventi segno della tua protezione in questo giorno a te consacrato. Rinnova in noi, o Padre, la fonte viva della grazia e difendici da ogni male, perché veniamo a Te con cuore puro. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ASPERSIONE

(CD 474)

**Purificami o Signore:
sarò più bianco della neve.**

Oppure:

**Aspérge me, Dómine,
hyssópo et mundábor
Lavábis me, et super nivem dealbábor.**

Sac. - Iddio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo. O Dio di misericordia, che disponi il cuore di chi hai rigenerato nel battesimo a rivivere gli eventi pasquali e ad attingerne l'efficacia profonda, donaci di custodire con fedeltà la tua grazia e di ricuperarla umilmente nella preghiera e nella penitenza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure: Preghiamo. O Dio, che per la forza dello Spirito santo iscrivi indelebilmente nel cuore dei credenti la santità della tua legge, donaci di crescere nella fede, nella speranza e nell'amore perché, conformandoci sempre al tuo volere, ci sia dato di conseguire un giorno la terra della tua promessa. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

2. LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

(Es 34, 1-10)

Letture del libro dell'Esodo.

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Taglia due tavole di pietra come le prime. Io scriverò su queste tavole le parole che erano sulle tavole di prima, che hai spezzato. Tieniti pronto per domani mattina: domani mattina salirai sul monte Sinai e rimarrai lassù per me in cima al monte. Nessuno salga con te e non si veda

nessuno su tutto il monte; neppure greggi o armenti vengano a pascolare davanti a questo monte». Mosè tagliò due tavole di pietra come le prime; si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità». Il Signore disse: «Ecco, io stabilisco un'alleanza: in presenza di tutto il tuo popolo io farò meraviglie, quali non furono mai compiute in nessuna terra e in nessuna nazione: tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi vedrà l'opera del Signore, perché terribile è quanto io sto per fare con te».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO (Sal 105) (CD 473)

**Con noi rimani sempre, Signore:
tu che vuoi salvarci!**

Abbiamo peccato con i nostri padri, delitti e malvagità abbiamo commesso. I nostri padri, in Egitto, non compresero le tue meraviglie, non si ricordarono della grandezza del tuo amore. **R.**

Molte volte li avevi liberati; eppure si ostinarono nei loro progetti. Ma egli vide la loro angustia, quando udì il loro grido. **R.**

Si ricordò della sua alleanza con loro e si mosse a compassione, per il suo grande amore. Li affidò alla misericordia di quelli che li avevano deportati. **R.**

EPISTOLA (Gal 3, 6-14)

Lettera di San Paolo apostolo ai Galati.

Fratelli, come Abramo «ebbe fede in Dio e gli fu accreditato come giustizia», riconoscete dunque che figli di Abramo sono quelli che vengono

dalla fede. E la Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato i pagani per la fede, preannunciò ad Abramo: «In te saranno benedette tutte le nazioni». Di conseguenza, quelli che vengono dalla fede sono benedetti insieme ad Abramo, che credette. Quelli invece che si richiamano alle opere della Legge stanno sotto la maledizione, poiché sta scritto: «Maledetto chiunque non rimane fedele a tutte le cose scritte nel libro della Legge per metterle in pratica». E che nessuno sia giustificato davanti a Dio per la Legge risulta dal fatto che «il giusto per fede vivrà». Ma la Legge non si basa sulla fede; al contrario dice: «Chi metterà in pratica queste cose, vivrà grazie ad esse». Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, poiché sta scritto: «Maledetto chi è appeso al legno», perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse ai pagani e noi, mediante la fede, ricevessimo la promessa dello Spirito.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (cfr Gv 8, 46-47)



Glo-ria_e_lo-de_a_te, Cri-sto_Si-gno-re!

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Credete in me, dice il Signore;
chi è da Dio, ascolta le parole di Dio.

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

VANGELO (Gv 8, 31-59)

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!».

Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. Chi di voi può dimostrare che ho peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non ascoltate: perché non siete da Dio». Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

(CD 224)

**Fedele e immenso è il tuo amore:
a te ci attiri con bontà;
noi, tuo popolo, Signore,
raccogli e guida in unità.
La libertà del tuo Regno
la Pasqua eterna per noi sarà.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Pregliere preparate dai gruppi di catechismo di 1^a media.

Sac. - Con fede salda e incrollabile, rivolgiamo al «Dio di Abramo» le nostre suppliche perché, nel suo Figlio fatto uomo, ci guidi sulla strada della vera libertà.

Tutti - Kyrie elèison.

(CD 23)

Per papa Francesco nel decimo anno del suo pontificato: con forza e coraggio continui a vivere e irradiare nella Chiesa e nel mondo intero il mistero salvifico di Cristo Gesù. Preghiamo. **R.**

Infondi in noi la consapevolezza che soltanto la tua parola ci libera dal peccato. Aiutaci a non rinnegarti nella nostra vita di ogni giorno e a seguire i tuoi insegnamenti. Preghiamo. **R.**

Per i ragazzi e i giovani: perché non si lascino condizionare da stili di vita egoistici, ma aprano il loro cuore e possano valorizzare i loro talenti a vantaggio proprio e della comunità. Preghiamo. **R.**

Per quanti vivono nella menzogna: perché la grazia di Dio semini verità nei loro cuori e li conduca alla pienezza. Preghiamo. **R.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Custodisci, o Padre, la tua famiglia con inesauribile amore e, poiché si appoggia soltanto sulla speranza del tuo aiuto, donale di camminare sempre con gioiosa certezza verso la patria eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

3. LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di

Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Ti offriamo con gioia, o Dio, questi doni coi quali tu ci conforti nel tempo e ci insegni a sperare nelle tue promesse eterne.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu, nei secoli antichi, benedicendo la futura stirpe di Abramo, rivelasti la venuta tra noi di Cristo, tuo Figlio. La moltitudine di popoli, preannunziati al patriarca come sua discendenza, è veramente la tua unica Chiesa, che si raccoglie da ogni tribù, lingua e nazione. In essa contempliamo felici quanto ai nostri padri avevi promesso.

Nella gioia di questa profezia finalmente compiuta, eleviamo con tutte le schiere celesti l'inno della tua gloria: **Santo...**

Oppure:

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Su tavole di pietra donasti per mano di Mosè la legge antica, ma, rinnovando l'alleanza, hai scritto nei nostri cuori la legge nuova che è dono dello Spirito perché tutti quelli che credono ricevano in Cristo l'adozione di figli e ti chiamino padre. E noi con tutte le schiere celesti cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 211)

**Vedi, Signore, quanta debolezza,
quante ferite che tu sai guarire.
Non aspettare! Vieni a liberarci:
sei nostra attesa!**

ALLA COMUNIONE (CD 228)

**Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa che vediamo il tuo amore.**

A te, Signore, che ci hai redento,
i nostri occhi solleviamo in pianto;
ascolta, o Cristo, l'umile lamento. **R.**

Figlio di Dio, capo della Chiesa,
tu sei la via, sei la porta al cielo,
con il tuo sangue lava i nostri cuori. **R.**

Ti confessiamo d'essere infedeli,
ma il nostro cuore s'apre a te sincero;
tu, Redentore, guardalo e perdona. **R.**

Ti sei vestito del peccato nostro,
ti sei offerto come puro Agnello:
ci hai redenti, non lasciarci, o Cristo. **R.**

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo. I sacramenti della nuova alleanza cui abbiamo partecipato ci donino, o Dio, di esprimere in una vita giusta l'immagine di Cristo perché nella gloria della risurrezione ci conformiamo un giorno pienamente a lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

4. RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

CANTO FINALE (CD 225 oppure 130)

**O albero glorioso! Su te il Signor regnò!
Dal sangue suo prezioso Gesù t'imporporò!
In te salvezza e gloria, risurrezione abbiám;
l'eterna tua vittoria, o croce noi cantiam.**

**O albero glorioso! Mistero di pietà.
Confitta in te trionfa l'eterna carità!
All'uomo sei sorgente di vita e libertà;
converti al Redentore l'intera umanità.**